

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.00
 Sei mesi \$0.75
 Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

ANNO III.

INDIANA, PA., SABATO 19 FEBBRAIO 1916

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

No. 8

LA TREMENDA ESPLOSIONE

alla Miniera No. 2 di ERNEST, PENN'A.

27 MORTI; 4 FERITI. I MORTI ITALIANI SONO 13

La Catastrofe---I soccorsi---I particolari --- I funerali delle vittime --- L'indennita'--- L'inchiesta.

Nel pomeriggio del giorno II corrente, fulminea come la voce della sventura, in un baleno si propalo' per la citta' la funeraria notizia del disastro minerario di Ernest Pa:

Nell'orgasmo prodotto dalla triste notizia, fu un affaccendarsi di tutti per avere i particolari e le voci le piu' disparate fecero il giro della citta' che gia' con animo triste, aveva accettato il ferale annunzio.

Solo quando il carro di Ernest arrivo' con i primi 4 feriti, si pote' sapere qualche cosa di piu' preciso e misurare tutta l'estensione della immensa sciagura, che inopinatamente aveva colpita la famiglia mineraria di Ernest Pa:

Dalle voci raccolte non puo' nulla addebitarsi alla Jefferson & Clearfield Coal & Iron Co.; per trascuraggine, perche' la detta miniera era tenuta con tutte le moderne norme scientifiche e siccome si notava una certa tendenza due volte al giorno erano fatte dagli operai della compagnia le prove del gas e nel giorno di venerdi una prima era stata fatta alle 11 A. M ed una seconda pochi minuti prima che l'esplosione avvenisse.

Ne' la colpa e' da addebitarsi alla inesperienza degli operai addetti al lavoro perche' gran parte di essi erano al servizio della compagnia da parecchi anni e tutti venivano provvisti di lampade di sicurezza.

Opinione prevalente e', che durante la lavorazione, si sia aperta una vena di gas che con la sua accensione ha provocato uno dei piu' tremendi disastri minerari della Western Pa:

LA CATASTROFE

Al primo annunzio della esplosione, fu un accorrere all'entrata della miniera di tutte le famiglie delle parecchie centinaia di operai che lavoravano dentro ed una scena di straziante dolore piu' facile a comprendersi che a descriversi, ha commosso quei pochi che, non direttamente interessati, erano presenti. Su tutti i volti si leggeva l'ansia la piu' terribile e lo strazio della incertezza. Tutti si affollavano all'entrata quasi volessero sapere dal nero antro il responso sulla sorte dei loro cari, che lavoravano dentro. E cio' che maggiormente rendeva impresso la scena era la presenza, fra tanta gente atterrita, di moltissimi bambini piangenti che ancora incoscienti per la tenera eta' erano per essere provati dalla sventura. Ad essi una forza bruta e spietata in un attimo recideva di botto la esistenza del loro genitore privandoli cosi' della dolce paternita' e carezza alla quale essi, anche quella sera auspicavano.

Poveri derelitti cui il compianto universale non potra' mai essere di conforto per la gran perdita sofferta. Il vostro padre adorato martire del lavoro, ha sacrificata la sua esistenza per il vostro benessere ed a voi non sara' piu' dato di vedere il suo caro volto sorridere alle vostre carezze dopo una giornata di duro lavoro.

I SOCCORSI

Primi ad accorrere alla diverse chiamate telefoniche per soccorso fatte dagli impiegati locali della compagnia, che gia' avevano misurata tutta l'entita' del disastro, fu l'Aid team di Lucerne con a capo il suo Sup: Mr: Stewart e parecchi formens, e l'Aid di Coy Mines arrivati con treno speciale. Molto ammirata la esemplare condotta e l'interessamento preso dal nostro connazionale Domenico Trunzo impiegato dalla compagnia. Erano anche arrivati sul posto Mr: Fritchman General Sup: per la Jefferson & Clearfield Iron & Coal Co: il quale con esemplare

coraggio non si perita di entrare nella miniera per vedere personalmente quanto ci fosse da fare. La direzione del salvataggio fu affidata all'Ispettore delle Miniere Mr: Lauver di Indiana Pa: anch'egli prontamente accorso. Sul luogo del disastro treno speciale da Indiana si recoo da Indiana una sezione di questo ospedale per aver cura dei feriti e di quelli che appartengono alle squadre di salvataggio avessero bisogno di aiuto. Anche ad essi va data la doverosa lode per il modo assolutamente umanitario e lodevole con cui disimpegarono il loro caritatevole dovere.

Da Punxsutawney, con treno speciale, arrivarono altre squadre di salvataggio personale di ufficio.

Va specialmente notata l'opera del Rev: Padre Farri della chiesa cattolica di Ernesta che non curante di se e seguendo l'esempio del suo Grande Maestro fu uno dei primi a varcare la terrificata entrata.

IL SANGUE FREDDO DEL GEN. SUP. MR. FRITCHMAN DESCRITTO DAL SOLERTE DETECTIVE MR. AZZARA.

Parlando dell'aiuto dato al salvataggio dai diversi maggiori della compagnia il nostro connazionale, il bravo detective Paolo Azzara che era accorso sul luogo del disastro appena avutone notizia cosi' ei esprime:

"Nella mia vita ho spesso assistito a scene terrificanti ed ho spesso ammirato fra le squadre di salvataggio chi maggiormente si e' distinto, ma devo pure ammettere che nel caso presente la persona da me piu' notata pel completo sacrificio di se, per l'affaccendarsi continuo ad un piu' sollecito lavoro di salvataggio e' il Gen: Sup: Mr: Fritchman che come un eroe ha aiutato i minatori nel lavoro di sgombero mentre dirigeva i lavori stessi. Noncurante della propria vita si spingeva dove maggiore era il pericolo tanto che fu necessario ad un certo momento portarlo all'aperto e rianimarlo con l'ossigeno

per la gran quantita' di gas aspirato. Non appena ripresi isensi, per nullaimpressionato di quanto gli era successo e' ritornato ancora dove maggiormente ferveva la opera di salvataggio mirabile esempio di disinteresse ed incitamento costante ai lavoratori stessi. Non ho potuto astenermi dal manifestare a Mr: Fritchman la mia sentita ammirazione per lui e per tutti i capi della Compagnia che tanta parte hanno avuta per il mantenimento dell'ordine e per l'aiuto prestato.

I NOMI DELLE VITTIME

Trascriviamo per debito di cronaca la lista dei martiri del dovere che hanno vista immolata la loro esistenza sull'altare del lavoro, martiri anch'essi e martiri tanto piu' gloriosi perche' son morti sulla breccia della lotta per l'esistenza. Come sempre in questa lista del martirio operaio non manca il nome di nostri connazionali che come sempre davano al lavoro onesto e proficuo le loro maggiori energie.

Arturo Rossi da Fumane Prov: di Verona

Ferdinando Vassanelli da Buzzolengo Prov: di Verona

Antonio Fuzzani fu Giuseppe da Vermanonno Prov: di Piacenza

Giovanni Paolo, Tirolese

Domenico Panai da Avezzano Prov: di Aquila

Vincenzo Camerata di Salvatore da Villa rosa Prov: di Caltanissetta

Giuseppe Stacco di Carlo da San Martino Prov: di Perugia

Giuseppe Saldari di Emidio da Mondiale Prov: di Ascoli Piceno

Guerino Giorgio di Elario da Montegalgo Prov: di Ascoli Piceno

Pompeo Giorgio di Elario da Montegalgo Prov: di Ascoli Piceno

Ermio Sigismondi di Vincenzo da Montegalgo Prov: di Ascoli Piceno

Domenico Ruzzini da Montegalgo Prov: di Ascoli Piceno

Agostino Mincone di Francesco da Monte gallo Prov: di Ascoli Piceno

Carles Strandquist

Norris Allen

John Connelli

J. William Ball

Paul Taggart

James Herman

Mack Schmidt

George Bunton

Alex Broskin

Ignally Valeerewsky

Stanley Valeerewsky

Frank Bonorhsky

Steve Fenis

John Tassick

I FUNERALI

Solenne oltre ogni dire, nella loro austera semplicita', lunedì ebbero luogo i funerali delle vittime. Sul volto dei presenti alla mesta cerimonia vedevasi distinto il sentimento del dolore e del raccapriccio per la immane sventura.

Parecchi carri speciali listati a nero portavano le bare delle vittime prima alla chiesa e di la' alla estrema dimora dove una lunga

fila di escavazioni vuote attendevano il loro sacro deposito per dare ad esso il Paree Sepulto.

Il tempo piovoso rendeva ancora piu' mesta la gia mesta cerimonia.

UN FUNERALE CHE SALVA PARECCHI DA MORTE SICURA

Nel posto della esplosione avrebbero dovuto lavorare circa il doppio dei minatori se un funerale fatto ad Indiana Pa: non avesse richiamati in questa nostra citta' parti di essi, che certamente non sarebbero sfuggiti alla sorte tremenda toccata ai loro poveri compagni di lavoro.

LA ROTTURA DI UNA SVEGLIA SALVA UN LAVORATORE

Un altro deve la sua salvezza al cattivo funzionamento del meccanismo di allarme della sua sveglia, perche' se la sveglia avesse suonato egli si sarebbe trovato sul lavoro. Essendosi per conseguenza del guasto svegliato tardi penso' di astenersi dal lavoro e noi possiamo con piacere registrare una disgrazia di meno.

DESIDERANDO DI NON PERDERE UNA GIORNATA DI LAVORO VI TROVA LA MORTE

Di ritorno da Homer City il nostro connazionale Joe Saldari, gia' privo di una mano pernotto ad Indiana avendo perduto l'ultimo carro per Ernest ed al personale dell'albergo non si stancava di raccomandare perche' il giorno dopo non dimenticassero di chiamarlo in tempo per poter prendere il primo carro non desiderando perdere una giornata di lavoro.

Come non credere fatalita'? Era destinato che il suo troppo amore per il lavoro fosse compensato col sacrificio della sua esistenza. Il suo nome figura nel martirologio del lavoro.

RAGAZZA, MOGLIE E VEDOVA IN SOLE TRE SETTIMANE

Abbiamo avuto agio di conoscere la vedova del nostro povero connazionale Ermio Sigismondi da ragazza Felicetta Prato e sul suo volto invece di osservare i colori della giovinezza spensierata e felice si vedevano palesi le stimate di un fresco incontestabile dolore e lo sforzo apparente per potersi abituare alla idea della sventura che inopinatamente l'aveva colpita, quando ad essa sorridevano la prospettiva di giorni migliori e la felicita' di un amore pienamente condiviso. Era sposa da sole tre settimane.

LA MUSICA DI ERNEST

Il corpo musicale di Ernest ha anche esso avuto da registrare il suo caso luttuoso. Fra i morti vi e' il nostro connazionale Guerino Giorgi di Elario da Montecarlo Prov: di Ascoli Piceno facente parte di quel sodalizio ed il corpo musicale ha voluto rendere alla sua salma il mesto tributo accompagnandola alla estrema dimora.

LE INDENNITA'

Da calcoli gia' fatti da persone competenti sulla nuova legge di compensazione risulta che la com-

pagnia dovra' pagare ai parenti delle vittime non meno di 60000 dollari somma che aggiunta alle perdite di altra natura porteranno la cifra ad un ammontare favoloso e che noi siamo sicuri la compagnia avrebbe amato pagare lo stesso pur di evitare il disastro.

LE INCHIESTE

Sono in corso parecchie inchieste per assodare la causa del disastro e se vi sono responsabilita' ed e' da augurarsi che responsabilita' non vi siano perche' un caso cosi' doloroso non abbia altri strascichi che farebbero sempre ritornare alla mente dei superstiti le terribili ore vissute.

LE CONDOGLIANZE

A tutti i colpiti tremenda sventura che non puo' avere l'eguale vadano sincere e sentitissime le nostre condoglianze. Il nostro pensiero ancora inorridito dalla immensita' della sciagura non sa convincersi della triste realta' che per quanto funesta e' purtroppo vera. Sia a voi di conforto o parenti delle povere vittime dell'umana produzione il pensiero che i vostri cari sulla breccia dell'onorato lavoro hanno sacrificate le loro rigogliose esistenze e che il compianto universale ha accompagnate le loro mortali spoglie all'eterno riposo. Nella prova di compianto generale sappiate trovare la forza ed il coraggio per poter continuare senza di essi nella onorata lotta per la esistenza e pensate che lassu' dall'alto dei cieli essi con occhio benigno cosi' come e' grande la loro anima vi guardano e si compiaceranno di tutto quanto di bene voi sarete per fare. Educate i vostri teneri figliuolletti ad essere buoni industriosi ed onesti ed in questa sola maniera potrete fare la cosa piu' grata alla memoria sacra dei vostri morti.

EFFEMERIDI

Lo stesso disastro per quanto con minor numero di vittime avveniva

nella stessa miniera No 2 il giorno 5 febbraio 1909.

Da Seminole Pa: sono espressamente venuti i Sigg: Emilio Saini, J. Segal ed Elia Pochera per rendere l'estremo tributo ai loro comprovinciali Ferdinando Vassarelli ed Arturo Rossi entrambi vittime del disastro minerario di Ernest. Dopo i funerali ci fecero il regalo di una loro visita in redazione per cui mandiamo ed essi le nostre sentite grazie.

L'ULTIMO BOLLETTINO Ufficiale

ROMA, 17. — Il Ministero della Guerra ha fatto pubblicare ieri sera il seguente dispaccio ufficiale che riguarda le operazioni compiute ultimamente al nostro fronte:

"Nella zona di Tofano la nostra artiglieria ha bombardato con successo alcuni distaccamenti di truppe nemiche che cercavano piazzare in batteria le loro mitragliatrici.

"Nella valle del Seebach i nostri avamposti con la loro attivita', hanno suscitato un grande allarme nelle linee del nemico.

"Nel settore del Rombon gli austriaci cercarono ieri mattina di sviluppare un novello attacco contro le nostre posizioni, ma vennero prontamente respinti con notevoli perdite.

"Aeroplani nemici hanno gettato diverse bombe su alcuni luoghi abitati che sono compresi nella zona fra il Natisone e l'Isonzo. Non vi sono vittime, ed i danni sono addirittura trascurabili."

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

Grande Deposito di Vini di pura Uva tipo Italiano
Prezzi depurati di Tassa

| | |
|---|---------|
| Barile Zinfandel 52 galloni | \$24.00 |
| 1/2 Barile, 28 galloni | \$14.00 |
| Barile di 10 galloni | \$6.00 |
| Barile della capacita' di 52 galloni Tipo Barbera | \$28.00 |
| " " " " " " Tipo Gragnano | \$28.00 |
| " " " " " " Palermo Bianco | \$28.00 |
| " " " " " " Tipo Cerosolo | \$28.00 |
| 1/2 Barile 28 galloni di qualunque delle 4 qualita' | \$16.00 |
| Bariletto di 10 litri | \$6.00 |

Inviare "Money Order" alla Ditta
Leonardo Mattioli
 131-133 Thompson Street Telefono 8827 Spring
 New York City